

Francesco Giorda

Dentro o fuori lo spettacolo?

Partiamo da un punto fisso. La vittoria al Festival "Concorso Internazionale di Regia Fantasio Piccoli" nel 2006.

Sì, quell'anno il testo scelto fu il *Don Giovanni* e io insieme ad altri due attori del Teatro della Caduta ci presentammo con uno spettacolo folle! Pur rimanendo fedeli al testo, ce ne siamo allontanati parecchio concentrando l'attenzione sull'ambiguità di essere dentro o fuori lo spettacolo. E questa strada ci ha premiato, dandoci anche una spintarella sulla nostra autostima e sulla fiducia per i nostri lavori. Da lì poi si è sviluppato altro, fino ad arrivare agli ultimi lavori.

A proposito di questo, dicci due parole su *Love show*.

Love show è un monologo leggero, divertente, che affronta i temi dell'amore attraverso voli pindarici: dal mondo animale a Platone, passando per il Luperco, un'antica tradizione pagana. È uno spettacolo che non si limita a strappare le risate, ma va a provocare su qualcosa di più profondo, che però ogni spettatore deve andarsi a cercare.

Già questa potremmo dire essere la tua poetica teatrale. Ma per arrivare a questo, come ti muovi dal punto di vista registico?

Essendo teatro d'attore, la regia è nelle mani dell'attore stesso. Come Teatro della Caduta lavoriamo nella logica in cui l'attore non deve stare dentro un'idea di regia impositiva, facendo solo quello che gli vien chiesto, ma sviluppa in modo personale forma e contenuti di uno spettacolo adattandoli a se stesso. In *Love Show*, ad esempio, parto da un canovaccio aperto alla situazione e lo modifico sulla base delle circostanze. È un teatro dell'*hic et nunc*, dove l'obiettivo non è piacere, ma prendersi cura emotivamente di chi c'è ed è presente. – ARIANNA ZANETTI

Teatro di Villazzano FANTASIO
giovedì 14 febbraio 2019 / ore 20.45
Teatro della Caduta
LOVE SHOW
di Francesco Giorda e Roberto Tarasco
con Francesco Giorda

IO
20.45

andi
bellini
ina



FRANCESCO GIORDA LOVE SHOW

Euforici incontri, (in)solite perversioni, perdute occasioni inseguendo il vero AMORE

Il primo talk-show teatrale in città di e con Francesco Giorda
produzione Teatro della Caduta



Uno spettacolo che fa da controcanto al *talk-show* televisivo, un incontro tra l'esperienza di 15 anni di teatro di strada e la passione per la comicità sottile e sagace sullo stile classico dello *stand-up* anglosassone, dove tutto è *live* e accade "qui e ora": il pubblico viene tirato in ballo su questioni d'attualità e sul tema dell'amore a tutti i livelli.

E' il secondo capitolo di una trilogia live da cui è nato il libro realizzato con un progetto di crowdfunding "Live, Love and Laugh: antidoto contro l'infelicità".

Un viaggio inedito che affronta il tema dell'amore da punti di vista insoliti: le strane abitudini sessuali del pesce Angler, you porn, le reazioni comportamentali secondo l'etologo Henri Laborit fino ad una visione moderna dell'amore-bellezza Platonica per ritrovarsi nel cuore del Luperkus, l'antica tradizione pagana, una lotteria dell'amore in cui venivano estratte a sorte le coppie del nuovo anno. Uno spettacolo o forse un'occasione per rottamare il partner d'antan e affidarsi alla buona sorte. Al tutto si

aggiungono "Le Interviste Impossibili" realizzate per le strade della città, dove Francesco Giorda interroga i passanti alla ricerca dell'amore.

Francesco Giorda attore comico, artista di strada, presentatore, giocoliere, animatore con all'attivo quindici anni di esperienza nei festival e nelle piazze di tutta Europa. Ha vinto, con il gruppo di attori del Teatro della Caduta, il primo premio della giuria e del pubblico "*Concorso Internazionale di Regia Fantasio Piccoli*" (2006) ed è regista di numerosi spettacoli della scuola di circo FLIC di Torino. Ha partecipato e coordinato il "*Circo per l'Estate*", programma tv su Rete 4 ed è stato presentatore in numerose occasioni ufficiali tra cui: *Pre-show* per il lancio della nuova Fiat 500 e *Cerimonia di chiusura dei Giochi del Mediterraneo di Pescara* e più edizioni del *Carnevale di Venezia*. Ha partecipato a decine di festival di Teatro di Strada, fra i quali *Festival di Avignone* e *Chieti Street Festival*.. Collabora stabilmente con il Teatro della Caduta con spettacoli e produzioni, fra cui *I Grandi Classici*, e *Il Varietà della Caduta*, di cui è regista nell'edizione 2011.

Contatti

Ufficio Promozione // Daniele Giovanardi

329.8245547

stamp@teatrodellacaduta.org

www.lacaduta.org

Caffè della Caduta

Al talk show teatrale
sorpresa da ridere

Due serate di improvvisazione e dialogo con il pubblico

CHIARA PRIANTE

Per sedersi sulla tribune che stanno intorno al palco, non rialzato da terra, bisogna per forza camminare nello spazio scenico, di norma territorio vergine, a uso esclusivo degli artisti. Non poteva che essere presentato qui, al Caffè della Caduta, un'ex tipografia riconvertita per accogliere spettacoli, il primo «talk show teatrale» di Torino, nato da un'idea di Massimo Betti Merlin e Francesco Giorda. Un nuovo format dove tutto è live, accade qui e ora, in programma oggi e domani alle 21.

Sul palco, come conduttore-mattatore, c'è Giorda, un gigante gentile che sulla carta d'identità, alla voce professione, ha un lungo elenco d'esperienze: artista di strada, clown, equilibrista, gioco-

Fra gli ospiti

L'Orchestra Cocò
con il nuovo cd
di canzoni d'amore

liere, attore comico, regista, presentatore. Notevole stazza fisica, ma soprattutto una scalfita esperienza, con 15 anni di teatro nelle piazze di mezza Italia, gli hanno dato la sensibilità di cercare e trovare, a occhi bendati, il pubblico. Ora - in un talk show che vuole essere più frizzante e irriverente di quelli proposti in tv - tira fuori anche la sua passione innata per la comicità sottile e sagnae e dialoga con gli spettatori, gli ospiti (a loro volta pronti a esibirsi come accadeva al «Maurizio Costanzo Show» ed essere messi in difficoltà), propone e improvvisa cinque, sei monologhi.

«Certe tematiche in strada, dove c'è la modalità giusta di contatto con il pubblico, non puoi affrontarle - dice Giorda, torinese, 36 anni - A teatro puoi farlo ma di norma



Il conduttore-mattatore

Sul palco c'è Francesco Giorda, ex artista di strada, clown, equilibrista, giocoliere, attore comico, regista, presentatore, con 15 anni di teatro alle spalle nelle piazze di mezza Italia

è tutto più freddino». È nata così l'idea d'un talk show teatrale (l'Ingresso è a cappello, nello stile del Teatro della Caduta) che tornerà anche il 5 e 6 maggio in via Bava e poi a giugno all'interno di «Vanchiglia By Nights». Un curioso esperimento in una Torino che sa anche essere laboratorio artistico: «Il teatro, secondo me, è un luogo dove andare per stare bene e ciò deve capitare per l'artista e per il pubblico - sottolinea l'attore - Diciamo che forse ci siamo inventati tutto questo non tanto per far sopravvivere il teatro quanto per

far sopravvivere noi stessi».

Tema di queste due serate d'aprile (che, essendo gioente sull'improvvisazione, saranno per forza diverse) sono - vista la Pasqua - le sorprese, quelle che a volte lasciano a bocca aperta e che ci va del tempo per capire. Nel talk show è Giorda attraverso alcuni monologhi a raccontare il fascino di queste irruzioni e a dialogarne con il pubblico, tirato in ballo con battute feroci e irriverenti. Ma sono previsti anche ospiti come l'Orchestra Cocò che presenta il nuovo cd «Passaportout, Canzoni d'Amore» e

propone brani del passato rivisti secondo moderni arrangiamenti. Ma sul palco, oltre ad alcuni ospiti ancora top secret, è anche atteso Vincenzo Valenti che presenta il nuovo spettacolo della Compagnia Art.o' «Domani è un altro G.», dedicato a Gaber, proponendone un assaggio. Niente sarà escluso a priori, niente sarà scritto prima. La recitazione sarà improvvisata: «In questo modo si veicola meglio la genuinità delle idee».

Caffè della Caduta
via Bava 39
Tel: 011/578.14.67